



Istituto Oikos Onlus è una associazione laica e indipendente, fondata nel 1996 a Milano, che opera a livello internazionale per favorire la conservazione e la gestione sostenibile delle risorse naturali come strumento di sviluppo economico e sociale

Paese:

Area Mongola dello Dzungarian Gobi confinante con l' **Area Strettamente Protetta del Grande Gobi B (Great Gobi B)**



Partner:

International Takhi Association (ITA) organizzazione mongola che opera per la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

Area Strettamente Protetta (ASP) del Grande Gobi (Mongolia)

istituita nel 1975, comprende 53.000 km² di habitat di deserto e steppa. Dichiarata Riserva della Biosfera dall'UNESCO nel 1991, l'area ospita numerose specie a rischio globale di estinzione.

Finanziatori:

Fondazione Cariplo
Regione Lombardia

Conservazione dell'ambiente e sviluppo sostenibile a favore delle comunità locali nella zona mongola dello Dzungarian Gobi

IL PROGETTO:

Il progetto intende identificare e sviluppare, nella zona mongola dello Dzungarian Gobi, nuove opportunità di sviluppo economico basate sull'uso sostenibile delle risorse naturali, in modo da integrare sviluppo e conservazione dell'ambiente.

Istituto Oikos Onlus, in collaborazione con i partner, si impegna a sostenere lo sviluppo di attività di turismo eco-culturale e artigianato attraverso l'organizzazione di corsi di formazione per migliorare le conoscenze, competenze e capacità del personale locale e il sostegno alle comunità locali nell'acquisizione dei servizi e delle attrezzature necessarie all'avvio delle nuove attività.

Le nuove attività generatrici di reddito intendono contribuire a mitigare i periodi economici negativi, aumentare la flessibilità e la resilienza delle popolazioni locali agli shock esterni (climatici, sociali e politici) e contribuire a conservare l'ambiente.

OBIETTIVI:

- Sviluppare nuove attività generatrici di reddito basate sull'uso sostenibile delle risorse naturali.
- Migliorare le condizioni economiche delle comunità locali
- Migliorare l'accesso ai mercati locali da parte delle comunità per quanto riguarda le attività generatrici di reddito sviluppate.
- Aumentare le conoscenze e le capacità tecniche dei pastori nomadi locali nel settore del turismo e dell'artigianato.
- Migliorare la varietà e la qualità dei prodotti artigianali.
- Realizzare iniziative pilota di turismo naturalistico e culturale.

PROPOSTE PER I VISITATORI:

Ai viaggiatori viene offerta la possibilità di trascorrere le giornate a contatto con i nomadi che vivono nell'area a ridosso dell'Area Strettamente Protetta, conoscere le loro abitudini, le loro attività quotidiane, pernottando nelle Ger (tende locali) e degustando le pietanze della tradizione nomade. Gli ospiti inoltre avranno la possibilità di conoscere un territorio unico, un deserto dall'aspetto arido, ma sufficientemente ricco di distese verdi da poter sostenere numerosi capi di pecore, capre, cammelli e specie di fauna selvatica ormai scomparse dal resto dell'Asia. L'area, infatti, rappresenta un importante habitat per specie in pericolo di estinzione quali l'asino selvatico o Khulan (*Equus hemionus*), la gazzella persiana (*Gazella subgutturosa*), il cammello asiatico (*Camelus bactrianus ferus*), l'orso del Gobi (*Ursus arctos pruinosus*), il leopardo delle nevi (*Uncia uncia*). Il territorio è anche uno dei pochi rifugi del cavallo di Przewalski, tra i progenitori del cavallo domestico, estinto allo stato naturale negli anni sessanta e reintrodotta negli anni '90.

CONTATTI

Katia Piazza

katia.piazza@istituto-oikos.org

Tel. +39-02-21597581

www.istituto-oikos.org